

LA RIVOLUZIONE IN ATTO

«Difendere il made in Italy per tutelare l'occupazione»

BELLUNO. Passa anche per Belluno la rivoluzione mondiale dell'occhiale. È superato il sistema centrato sulla licenza dei grandi brand alle industrie di produzione. I fondi industriali e finanziari, titolari di brand, stanno infatti entrando direttamente nella produzione, con formule imprenditoriali diversificate. Vi sono poi le fusioni come Luxottica-Essilor e stanno inoltre per arrivare massicci investimenti nell'industria 4.0 e nei robot. Si riposiziona, infine, la catena del valore, con particolare rilevanza delle operazioni a li-

vello distributivo (Grand Vision ne è un esempio).

I sindacati Cgil, Cisl e Uil ne hanno piena consapevolezza, perché gli effetti li stanno subendo i lavoratori in termini di remunerazione, tutela e organizzazione in fabbrica. Da qui, la ricerca di un'interlocuzione con gli imprenditori, le istituzioni e la società civile per accompagnare al meglio i processi di ristrutturazione che si profilano all'orizzonte.

Il "Politecnico dell'occhialeria" è ritenuto un passaggio strategico per formare il personale più adatto alle in-

novazioni aziendali – il dialogo, ad esempio, con i robot – e, di conseguenza, per trattenerne sul territorio i grandi marchi del lusso che qui producono e che hanno necessità del massimo della qualità.

Particolare preoccupazione viene manifestata dal sindacato per la tutela pro-attiva del made in Italy, «la cui reputazione, ancora funzionante in termini di mercato, è aggredita dall'intromissione di spregiudicate forme di delocalizzazione sostanziale della produzione, schermata da semplici assemblaggi e confezionamenti loca-

li». Secondo Cgil, Cisl e Uil, servono forme di monitoraggio che evitino forzature che andrebbero a scaricarsi sui livelli occupazionali e sulla qualità del prodotto, oltre che rappresentare una frode a danno dell'intero sistema.

A margine dell'incontro di ieri, Mauro De Carli, segretario provinciale della Cgil, e Denise Casanova, segretaria della Filctem, hanno precisato che questa categoria non è affatto in crisi di iscritti, portando come esempio il successo ottenuto all'occhialeria Trenti Industria, di Perarolo di Cadore, alla sua prima sindacalizzazione. Ieri, tra l'altro, si è tenuto un direttivo provinciale Filctem che – come informa un ordine del giorno – ha valutato positivamente il lavoro svolto collegialmente dagli organi dirigenti della categoria e dai delegati. —

F.D.M.